

Presentata la "Borsa mediterranea" che si terrà a Paestum a ottobre

Siti archeologici e turismo sostenibile

MILANO - In occasione della Bit di Milano, è stata presentata la ventesima edizione della "Borsa mediterranea del turismo archeologico", in programma dal 26 al 29 ottobre prossimo nell'area archeologica della città antica di Paestum. Alla presentazione, coordinata dal direttore della Borsa, Ugo Picarelli, sono intervenuti Francesco Caruso, consigliere ai Rapporti internazionali e all'Unesco, il presidente della giunta regionale della Campania, Nicola Oddo, il consigliere di amministrazione della Scabec spa (Società campana per i beni culturali), Alfonso Andria, il consigliere di amministrazione del Parco archeologico di Paestum, Francesco Palumbo, il direttore generale del Turismo del mini-

stero dei Beni e delle attività culturali, Gianni Bastianelli, direttore esecutivo dell'Enit. Il programma della ventesima edizione ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'"Anno europeo del patrimonio culturale" indetto dalla Commissione europea per il 2018 e il convegno "Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali" a cura dell'Unwto, l'organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni unite: infatti, il segretario generale Unwto, Taleb Rifai, che più volte ha inaugurato la Borsa, ha voluto dare grande attenzione al ventesimo anniversario, organizzando un incontro sul turismo sostenibile quale strumento per la salvaguardia e la promozione dei siti

archeologici. All'iniziativa, che si inserisce nell'ambito dell'"Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo" dichiarato dall'Onu per il 2017, sono stati invitati Dario Franceschini, ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Lina Annab, ministro del Turismo e delle antichità della Giordania, Amin Abdulkedir, ministro della Cultura e del turismo dell'Etiopia, Magali Silva, ministro del Commercio estero e del turismo del Perù e Thong Khon, ministro del Turismo della Cambogia. I siti Unesco rappresentati (Pompei, Petra, Aksum e Tiya, Machu Picchu, Angkor Wat) esprimono al meglio le potenzialità del patrimonio archeologico per lo sviluppo locale e l'occupa-

zione. Sono presenti come ogni anno tutti gli stand delle regioni meridionali d'Italia. Regioni ricchissime di siti e vestigia archeologiche. La Borsa accoglie migliaia di visitatori e 100 espositori di cui 20 Paesi esteri; inoltre, si fregia di prestigiosi patrocini quali ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Unesco, Unwto, Iccrom e ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e si conferma opportunità di business per gli operatori turistici con il workshop tra la domanda estera selezionata dall'Enit e l'offerta del turismo culturale, che si svolge nelle suggestive sale del Museo archeologico.

e.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

